

SCHEDA TECNICA

PREMESSE

La realizzazione delle opere del nuovo Campo Scuola per l'Atletica Leggera completa la dotazione della Cittadella dello Sport, ubicata in una zona di grande pregio ambientale e dove insistono la quasi totalità degli impianti sportivi della città di Arezzo.



L'offerta per le attività di Atletica Leggera ad Arezzo è stata fino ad oggi rappresentata dal Campo Scuola di Via Fiorentina, realizzato negli anni '50, oramai decisamente inadeguato per caratteristiche costruttive urbanistiche e ambientali.

Le arterie di grande scorrimento, infatti, rendono la qualità dell'aria del tutto inadatta ad attività ludico-sportive.

La prevista espansione del Centro Affari ha reso indisponibile qualsiasi area verde vicina, per un utilizzo, anche minimo, delle necessarie attività di riscaldamento.

L'Amministrazione Comunale di Arezzo ha giustamente individuato nella zona Giotto, a completamento della Cittadella dello Sport, il luogo ideale per la costruzione della struttura per l'Atletica leggera.

L'accordo tra le Amministrazioni del Comune e della Provincia di Arezzo disciplinante i rapporti reciproci per la realizzazione di opere di interesse comune, successivamente ratificata dai rispettivi Consigli, ha permesso di fatto la nascita del nuovo Stadio per l'Atletica Leggera.

INQUADRAMENTO STORICO E URBANISTICO

L'intervento è stato finalizzato alla costruzione del nuovo Stadio per l'Atletica Leggera da realizzarsi nell'ambito della così detta "Cittadella dello Sport", individuata in una zona di pregio ambientale dove già insistono numerosi impianti sportivi a servizio della città di Arezzo (stadio comunale, campi dilettantistici e amatoriali per il giuoco del calcio, campi per il rugby, piscina comunale, campi per il baseball ed il softball, bocciodromo e campi per il tennis).

L'area interessata, della superficie di circa mq 49.600, è adiacente a Via di Castelsecco, in prossimità del suo innesto su Via Divisione Garibaldi, di collegamento alla tangenziale urbana e su cui insistono tutti i servizi a rete necessari.

Anche l'arteria principale di Via di Castelsecco, è stata oggetto di una importante e profonda ristrutturazione, con ampliamento delle caratteristiche dimensionali e dei servizi di supporto, per poter garantire una facile accessibilità al Nuovo Stadio e alla confinante infrastruttura sportiva privata, ormai ultimata, oggetto di project financing.

La particolare conformazione del sito, nonché l'orientamento dell'impianto, non comporta alcun contrasto ambientale con la vicina collina di Castelsecco per coloro che percorrono Via di Castelsecco su cui insistono abitazioni di altezza uguale e/o superiore, inserendosi al contrario nel contesto naturale grazie ad una sapiente cura nella scelta cromatica delle finiture dei materiali.

Lo stesso può dirsi per chi percorre via dell'Acropoli, strada alzaia sull'argine del Torrente Bicchierata, in quanto posta ad una quota notevolmente superiore al sito dell'impianto.



Dal punto di vista urbanistico l'impianto è localizzato in un'area appositamente destinata allo scopo con variante al PRG, approvata con delibera del C.C. n. 141 in data 15/12/06 ai sensi dell'art. 17 della L.Reg. 1/05, successivamente pubblicata sul BURT n. 4 in data 24/01/07, come precedentemente richiamato.

CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE

La costruzione del nuovo Stadio ha previsto la realizzazione di un impianto di alta competizione per l'atletica leggera, con una pista ad otto corsie oltre a doppie pedane per tutte le specialità di salti e lanci, completato da un sistema di illuminazione notturna su quattro torri faro ed una recinzione dell'intera area di gioco.

Sul lato del rettilineo principale si trova una tribuna dotata di corpi spogliatoi e servizi.

La tribuna in cemento armato risulta parzialmente coperta, comunque già interamente predisposta per un successivo eventuale completamento della copertura, con complessivi 1.220 posti spettatori di cui 880 posti coperti.

La tribuna si sviluppa con distribuzione su sette file di gradoni. La quota massima della gradinata sarà a circa mt. 5,87 sul piano di campagna. Con la sovrastante copertura si raggiunge un'altezza massima di mt. 10,00 circa.

A coronamento delle gradinate in cemento armato, è stata realizzata una copertura con una sezione costituita da doppie travi in legno lamellare sostenuta con colonne e montanti acciaio. L'orditura della pensilina, con un sistema di travetti e tavolato in legno a vista, è superiormente finita da una finitura della copertura in lamiera di alluminio preverniciato.



Il disegno dei prospetti conferisce una notevole leggerezza all'insieme della copertura grazie anche a un ottimale rapporto tra i pieni e i vuoti che caratterizzano l'edificio.

Le pareti esterne dell'edificio, tutte intonacate, sono state tinteggiate con due diverse tonalità che permettono di percepire sia dalla strada di Castelsecco che dall'interno degli impianti di atletica, le funzioni e le caratteristiche dell'edificio.

Le pareti sono dotate di infissi e vetrate, che oltre ad assicurare i corretti valori di illuminazione naturale e ricambio d'aria dei locali interni secondo le norme CONI e di igiene, conferiscono al complesso un'uniformità nelle finiture e una gradevole lettura dei prospetti.



Alla quota di accesso sono posti gli ingressi per il pubblico, gli atleti, gli istruttori ed il personale che, seguendo percorsi diversi, conducono ai rispettivi spazi e ambienti.

Per quanto riguarda il pubblico, questo viene indirizzato dagli appositi cancelli predisposti nella recinzione, attraverso un percorso pedonale verso i due corpi scala realizzati vicino alle due estremità della tribuna. Tramite questi corpi scala il pubblico sale fino a quota +5,87, ovvero fino al corsello di distribuzione superiore della tribuna. Da questo corsello, grazie ad 8 scale cercaposto, il pubblico potrà scendere fino al proprio posto a sedere senza per altro interferire con la visibilità degli altri spettatori già presenti.

Circa 880 posti a sedere, ovvero oltre i due terzi della gradinata, sono coperti: la copertura è realizzata da una struttura in pilastri circolari in acciaio che sostengono tramite tiranti la copertura in travi e travetti di legno lamellare. Il sistema di raccolta acque piovane si trova all'interno della struttura stessa, risultando invisibile sia per chi si trova nella tribuna che per chi si trova al piano terra. Un rivestimento in lamiera di alluminio completa superiormente e protegge la copertura di legno lamellare, mentre nella parte inferiore, visibile al pubblico, il legno è tutto a vista.

Il particolare studio delle scale di distribuzione del pubblico nella gradinata permette di realizzare una settore tribuna centrale, utilizzabile nelle manifestazioni sportive più importanti da autorità e stampa ma fruibile, nelle attività comuni giornaliere, dall'intera utenza. Si è

voluto quindi realizzare una struttura che non presenti mai spazi o servizi potenzialmente non utilizzabili ma, al contrario, che garantisca la massima fruibilità per ogni funzione sportiva che caratterizzerà l'impianto sportivo.

Al piano terra, sottostante alle gradinate in c.a., oltre ai servizi igienici per il pubblico, si trovano gli accessi in quota al corpo spogliatoi e servizi. È presente un grande accesso centrale destinato all'accesso per il bar e gli uffici direttivi, oltre che all'ingresso di rappresentanza per autorità e stampa.

Con sviluppo simmetrico, sui due lati di questo accesso principale si trovano le uscite secondarie degli spogliatoi, utilizzabili da atleti ed istruttori per l'attività giornaliera mentre, nel rispetto delle norme CONI in caso di presenza di pubblico, atleti e giudici entrano da un ingresso riservato laterale che conduce al parcheggio riservato ed all'uscita dall'area.

All'interno del corpo edificato, oltre ai suddetti servizi igienici per il pubblico, il desk accoglienza (con funzioni saltuarie di punto bar-ristoro) e l'ufficio di direzione, si trovano:

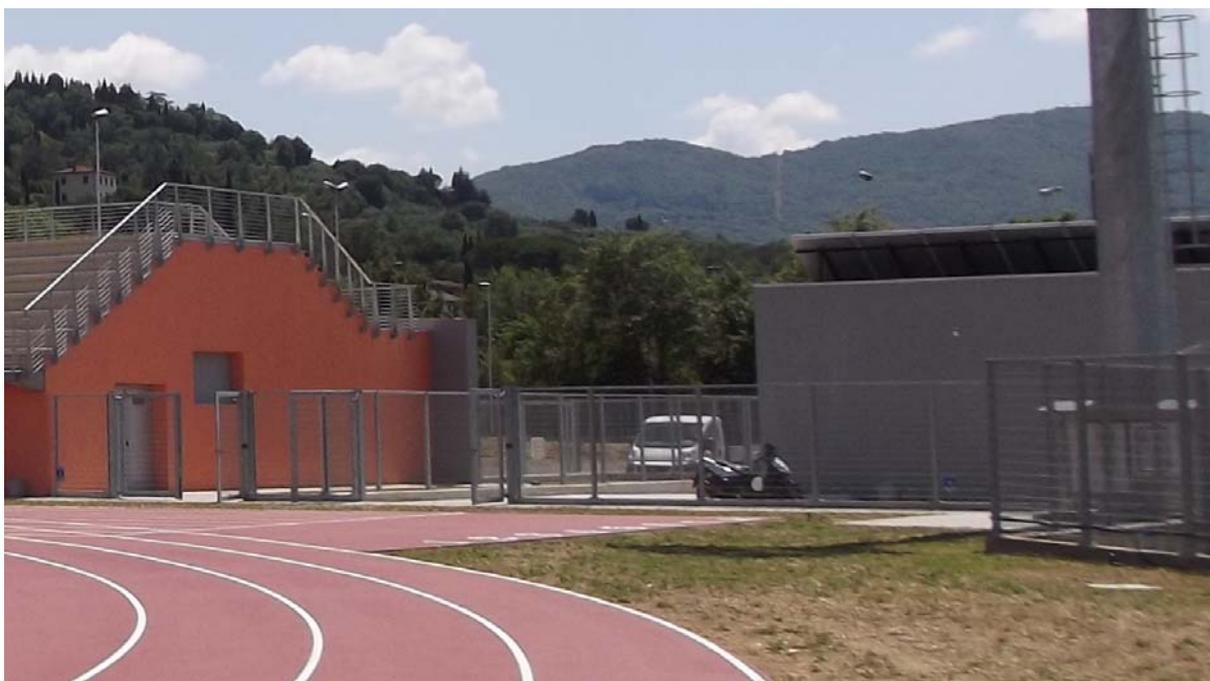
- 4 spogliatoi per 20 atleti ciascuno, con docce e servizi fruibili anche da atleti diversamente abili;
- 2 spogliatoi per 8 istruttori/giudici ciascuno, con docce e servizi fruibili anche da personale diversamente abile;
- 2 ulteriori spogliatoi per 8 persone ciascuno, con docce e servizi fruibili anche da personale diversamente abile;
- Area riscaldamento pre-gara con la medesima pavimentazione in gomma della pista;
- Sala stampa;
- Uffici polivalenti;
- Magazzino attrezzi atletica leggera;
- Magazzino generale.

oltre a vari locali tecnici e disimpegni.

Due ulteriori edifici, destinati rispettivamente a centrale termica ed a centrale elettrica, completano l'intervento.

Sono stati messi in atto alcuni accorgimenti tecnici al fine di contenere i consumi energetici.

Di particolare interesse la produzione di energia elettrica, grazie a un sistema di pannelli fotovoltaici sulla copertura della centrale elettrica, e di produzione di acque calde sanitarie grazie ai pannelli solari termici posti sull'edificio ad uso centrale termica.



Anche per l'innaffiamento del manto erboso si è provveduto con il riuso delle acque piovane grazie a un sistema di raccolta e di irrigimentazione delle acque provenienti dai fossi di scolo dei terreni a monte in una grande vasca di accumulo che ne permette il riuso nella stagione estiva e l'allontanamento verso il Bicchieraia nella stagione invernale o piovosa.

In questo modo, oltre ad evitare consumi idrici diretti dall'acquedotto comunale, si è di fatto migliorato lo smaltimento delle acque piovane nella zona conferendole direttamente nel vicino canale.

L'impianto è accessibile ai diversamente abili nel rispetto della normativa vigente ed è dotato di idonee uscite e spazi per la sicurezza.

L'ATTIVITÀ SPORTIVA

L'intervento è stato realizzato per soddisfare l'attività sportiva dell'atletica leggera a carattere nazionale ed internazionale.

La realizzazione dell'impianto prevede la piena rispondenza alle normative sportive vigenti, unitamente alla realizzazione e dislocazione delle pedane per evitare interferenze nell'uso, ed è volta anche ad un contenimento delle superfici da pavimentare, nel rispetto di quanto richiesto dalla F.I.D.A.L. Federazione Italiana di Atletica Leggera, per poter poi omologare l'impianto, con uno sviluppo di 400 metri ad 8 corsie e dotato di pedane per salti e lanci doppie e/o bidirezionali, nella corrispondente classe della Classificazione Federale degli impianti di atletica leggera, classe che permette la realizzazione di ogni tipo di attività

nazionale ed internazionale.

La pista è stata realizzata planimetricamente con due curve monocentriche uguali di raggio al cordolo pari a m. 36,70 ed un raggio esterno di m. 45,00 da due rettilinei paralleli di sviluppo pari a m. 83,76 tali cioè da garantire la misura al cordolo di m. 398,12 dello sviluppo dell'intero anello, pari ai m. 400,00 rapportati ai 30 cm. cui è prevista la misurazione della F.I.D.A.L.

La pista è prevista a 8 corsie, per una larghezza utile di m. 9,76 con ogni corsia avente larghezza utile di m. 1,17 + m. 0,05 per la striscia.



L'impianto è inoltre dotato di doppie pedane multiple per il salto in alto, il salto con l'asta ed il lancio del giavellotto, di doppie pedane del salto in lungo e triplo e pistino di riscaldamento, di doppie pedane per il lancio del disco e del martello e per il getto del peso,

Per la pavimentazione della pista e delle pedane è stato utilizzato un materiale sintetico di altissima prestazione, con spessore di mm. 13 sia per la pista che per le pedane, con la fornitura in opera dello MondoTrack della Mondo, costituito da un manto sintetico prefabbricato in teli, omogeneo, costituito da granuli di gomma poliisoprenica e con finitura superficiale di colore rosso.

Il manto, per la sua specifica costituzione, è particolarmente indicato per impianti a destinare attività di tipo agonistico sia a carattere nazionale che internazionale, essendo utilizzato con successo da oltre 30 anni negli impianti a carattere olimpico.

La dotazione è completata da un campo erboso interno destinato ad essere utilizzato come

area di caduta degli attrezzi per le diverse zone lanci, oltre che di riscaldamento per gli atleti.

L'INVESTIMENTO

L'importo complessivo dell'intervento ammonta ad €6.110.000,00 di cui €3.750.000,00 per lavori ed € 2.360.000,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione di cui € 1.600.000,00 per oneri connessi alle procedure, da parte del Comune di Arezzo, di acquisizione delle aree.

Comune e Provincia di Arezzo hanno concorso alla realizzazione dell'opera gestendo per quanto riguarda il Comune la fase di programmazione e progettuale, per quanto riguarda la Provincia la fase di appalto ed esecuzione con i seguenti rispettivi impegni economici: Comune, €4.165.000,00 (68%) – Provincia €1.965.000 (32%).

Il progetto esecutivo è stato redatto dall'ing. Dario Bugli di Roma validato dal RUP in fase di progettazione Ing. Luca Ricci allora dirigente del comune di Arezzo, i lavori sono stati eseguiti per la stragrande maggioranza (88%), dopo l'avvicinarsi di due imprese alle quali per crisi aziendale è stato revocato il relativo affidamento e che di fatto hanno ritardato la realizzazione dell'opera per circa due anni, dal Consorzio L'Avvenire 1921 - CL'A di Montelupo F.no (FI) nel periodo giugno 2012 - aprile 2014 sotto la direzione dei lavori dell'ing. Dario Bugli e arch. Casini Pierangelo dell'UTP con il coordinamento del RUP in fase di esecuzione ing. Claudio Tiezzi dirigente della Provincia di Arezzo.

Assessori di riferimento per la realizzazione dell'opera Franco Dringoli _assessore Lavori Pubblici del Comune di Arezzo, Francesco Ruscelli assessore Edilizia scolastica e patrimonio della Provincia di Arezzo.

